

Libertà di parola

Il Direttore risponde

SEQUENZA ILLOGICA

CONFUSIONARIA GESTIONE DELLE BOLLETTE DEL GAS

➤ Egregio direttore, qualche dirigente dell'Enel (fornitura gas) dovrebbe fornirmi delle spiegazioni circa la confusione ed iniqua gestione delle bollette per la fornitura di gas naturale. Per la cronaca, ho ricevuto (per una normalissima abitazione) le seguenti bollette con una sequenza a dir poco illogica, per usare un eufemismo: 17-4-2012: 109.62 euro; 8-5-2012: 196.10 euro; 4-10-2012: 87.46 euro; 6-2-2013: 307.15 euro; 11-6-2013: 388.87 euro. Non solo, ma per la bolletta del 6-2-2013 improvvisamente non è stata fatta la domiciliazione bancaria senza nessun apparente motivo. Tralascio che nel 2011 mi era arrivata una bolletta di 2.256 euro che mi ha costretto a perdita di tempo in uffici per redimere la questione. Ora mi chiedo vi sembra normale una richiesta di riscossione con tale sequenza temporale. E' così difficile mandare una bolletta ogni due mesi come fa Enel per l'energia elettrica. Adesso se cambierò gestore sapete il perché.

Claudio Ghelfi

LA NOMINA NEL CDA IREN

BARBARA ZANARDI È BRAVA, MA LE COMPETENZE PIACENTINE?

➤ Egregio direttore, ho appreso da Libertà della nomina nel Cda di Iren di Barbara Zanardi, commercialista presso lo studio Gnudi di Bologna e, vale la pena sottolinearlo in anticipo, degnissima a ricoprire tale incarico, sia per gli studi intrapresi che per le esperienze professionali direttamente conseguite. Tuttavia, seguendo assiduamente gli eventi politici locali, mi preme sottolineare come per tale scelta non siano state prese in considerazione le competenze provenienti dal territorio piacentino, ciò per rinsaldare ulteriormente il legame tra Iren e la nostra Provincia nel corso del futuro mandato consiliare. Nella fattispecie c'è chi, come Marco Bergonzi, aveva dato disponibilità a ricoprire tale incarico in considerazione del fatto che il Partito democratico stesso condivise a larga maggioranza il suo nome. Mi domando quindi perché chi lavora nel corso degli anni con passione, competenza e onestà, raccogliendo attestati di stima su tutto il territorio, nei momenti che contano debba essere fatto oggetto di giochi ad escludendum.

Andrea Fossati

LA POESIA

"Ciao"

Franca Rame

di FABRIZIO MOGGI

Ti voglio dare il mio "CIAO" come ha fatto Dario, perché risuoni a lungo, come un urlo liberatorio, teatrale: un grande abbraccio, commovente verso la solidarietà, di chi ti amava, verso il pubblico, verso il tempo, che passa inevitabilmente: in quel "ciao" abbiamo visto la pellicola della tua vita, quante cose grandi, come il mare, il cielo, la vita, la morte: abbiamo sentito dentro di noi, l'incertezza, la rabbia, l'impotenza, ed infine una rassegnata quiete. Ma tu, son certo, che ci ascolti e ironicamente sorridi, donna di grande spessore, combattiva, che lottasti a denti stretti, per certi diritti sacrosanti, ed inviolabili.

Tu, che in prima persona, subisti lo stupro, infame e vigliacco, di chi non ha né anima, né cuore. Tu, che fosti allontanata, insieme al tuo compagno, dalla Tv per un lungo periodo, per motivi stupidi. Franca, io amo le donne, e ancora di più, quelle come te...! Franca, non hai lottato invano, sia nella vita, che nel Teatro. Ti saluto ancora con un forte "CIAO"

Gli alpini a Fiorenzuola per il "Progetto Vita"

Buongiorno direttore, siamo un gruppo di volontari di Fiorenzuola d'Arda appartenenti al Progetto Vita (scopo: salvare una vita con i defibrillatori). Io e le mie "colleghe" volevamo ringraziare gli alpini che erano a Fiorenzuola sabato 10 maggio in occasione dell'Adunata nazionale.

Perché ringraziare un gruppo così generoso ed altruista? Beh, ancora una volta questi giovanotti allegri e sorridenti,

hanno dato dimostrazione di avere in petto un cuore grande, grandissimo.

Sulla piazza Molinari (di fronte alla chiesa a Fiorenzuola) era stato allestito un banchetto di raccolta fondi per il Progetto Vita con una lotteria. Il cartellone che pubblicizzava tale iniziativa riportava la seguente scritta: "Viva la mamma degli alpini" ed un cuore grande disegnato. Il gruppo degli alpini (incuriositi) si è avvicinato ed una volta cono-

Si, gli Alpini hanno lasciato segni positivi nel capoluogo e in tutta la provincia. Ed è molto bello che, a quasi 4 settimane dall'Adunata, ancora ce ne ricordiamo. Le volontarie di Fiorenzuola del "Progetto Vita" testimoniano con questa lettera di un piccolo episodio di generosità

e solidarietà. Gli Alpini sono fatti così, dove c'è bisogno loro ci sono sempre. Piacenza, durante l'Adunata, era "cardioprotetta" ancora di più per soccorrere, eventualmente, qualche alpino. Ed è successo dopo la sfilata. Un alpino si è sentito male, è stato immediatamente soccorso con il defibrillatore in dotazione agli agenti della Polizia Municipale e così è stato salvato. E' già tornato a casa e ora sta bene. "Progetto Vita", un vanto di Piacenza a livello nazionale e internazionale, va sostenuto con passione, come fa la dottoressa Aschieri.

Gaetano Rizzuto



gaetano.rizzuto@liberta.it

Ci hanno dato subito una mano per la lotteria

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

certo non potrà dimenticare che proprio grazie al Progetto Vita è stata salvata la vita ad un loro compagno.

Aururiamo al loro collega una pronta guarigione ed a tutti i partecipanti all'Adunata inviamo i nostri migliori saluti. Grazie per la lezione di vita impartitaci: di una cosa siamo certi... il cuore non ha stagioni né colori ma solo una particolarità: l'intensità del battito.

Le volontarie di Progetto Vita
"Il cuore di Piacenza"

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

LA PREVENZIONE

PIÙ DELLA PILLOLA È MEGLIO IL PROFILATTICO

➤ Egregio direttore, scrivo in risposta alla lettera del signor Alessandro Bovicelli riguardante l'educazione sessuale delle giovanissime pubblicata su Libertà del 1 giugno. A questo signore vorrei dire che io sono una ragazza giovane che, fortunatamente, ha ricevuto una buona educazione sessuale sia a scuola che, soprattutto, in famiglia. Il signore insiste sul fatto che in Italia è poco diffuso l'uso tra le ragazze della pillola contraccettiva, sottolineando l'efficacia nel prevenire gravidanze indesiderate. A tal proposito vorrei informare il signor Bovicelli che i rischi di un'attività sessuale non protetta non sono le gravidanze ma le malattie, prima fra tutti l'Aids che provoca ancora molti morti, spesso giovani. Per evitare la pillola non serve a nulla, bensì è il preservativo che ci aiuta a proteggerci da gravi pericoli. Nella lettera, l'autore rimarca l'arretratezza culturale dell'Italia, ma tra le righe traspare tutto il suo bigotto e antiquato pensiero che condanna la vergogna del miracolo della Vita e trascura la salute delle persone. Concludendo vorrei invitare il signor Bovicelli e tutti i lettori a riflettere sull'educazione dei giovani che nella loro innocenza devono essere indottrinati alla sicurezza e alla consapevolezza delle proprie azioni.

Chiara F.

UN CASO CHE FA DISCUTERE

BATTESIMO RIFIUTATO PER COLPA DELLA MADRE: ASSURDO

➤ Egregio direttore, ho notato che un evento di qualche giorno fa non ha stranamente provocato quella reazione dei media che mi aspettavo. D'altra parte, è con mio personale compiacimento che, come stabilito dall'apposito manuale operativo, è stato rifiutato il santo battesimo a un

bimbo presentatosi disinvolte e sfrontatamente con la madre priva del previsto certificato di matrimonio. E' chiaramente inaccettabile che gli infanti non abbiano anticipatamente esercitate le doverose forme di convincimento sulle rispettive madri per far regolarizzare un rapporto piuttosto disinvolto, correggendo situazioni tollerate soltanto da uno stato eticamente decadente. E che non vengano per favore invocate pretestuose difficoltà nell'attuare azioni retroattive, essendo sì i pargoli nei primi giorni di vita apparentemente disarmati e passivi dinanzi ad iniziative subite dagli adulti ma restandone pur sempre i responsabili protagonisti primari. Al riguardo, è ancora grave il disagio per i numerosi battesimi disinvolte e sbrigativamente elargiti tra il 1940 ed il 1945 a bambini addirittura di razza ebraica, rendendoli così surrettiziamente di razza ariana!

Emanuele Rode

RISPETTO PER I CADUTI

GRAZIE PER LA CURA VERSO IL FAMEDIO E LA TOMBA DI BOSI

➤ Egregio direttore, vorrei portare all'attenzione delle persone preposte alcuni argomen-

ti che pur nella loro semplicità diventano importanti se rapportati al valore che rappresentano: il rispetto ai caduti di guerra. In primo luogo desidero ringraziare il personale Iren per l'attenzione e la pulizia del Famedio (sacraio dei caduti di tutte le guerre). Un particolare ringraziamento alla signora Morena Adami per la pulizia volontaria prestata nel proprio tempo libero alla tomba della medaglia d'oro della resistenza Giannino Bosi. Vorrei anche pregare in questa sede di considerare l'ipotesi di intitolare una area verde alle partigiane, staffette e patriote cadute. Infine mi permetto di evidenziare che l'albero adiacente il monumento a Garibaldi (fronte stazione) necessita di una urgente ed energica potatura.

D. Z.

DIRITTI NEGATI

OMOSESSUALITÀ, SERVE UNA PRESA DI COSCIENZA

➤ Egregio direttore, in risposta alla lettera del signor Rosario La Rosa vorrei replicare premettendo che: la Risoluzione del Parlamento europeo sull'omofobia in Europa del 18 gennaio 2006 cita tra le altre co-

se: omissis...

A) Considerando che l'omofobia può essere definita come una paura e un'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali (Glb), basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo ed al sessismo; B) Considerando che l'omofobia si manifesta nella sfera pubblica e privata sotto forme diverse, quali discorsi intrisi di odio e istigazioni alla discriminazione, dileggio, violenza verbale, psicologica e fisica, persecuzioni e omicidio, discriminazioni in violazione del principio di uguaglianza, limitazioni arbitrarie e irragionevoli dei diritti, spesso giustificate con motivi di ordine pubblico, libertà religiosa e diritto all'obiezione di coscienza, omissis...

1) condanna con forza ogni discriminazione fondata sull'orientamento sessuale; Omofobia deriva dal greco [homoiós] (stesso, medesimo) e fobos (paura). Letteralmente significa "paura dello stesso", tuttavia il termine "omo" è qui usato in riferimento ad omosessuale. Il termine è un neologismo coniato dallo psicologo clinico George Weinberg nel suo libro Society and the healthy ho-

Galleria di ritratti piacentini

Festa per Sergio organizzata da tutta la compagnia [Anna Maria Comenti]



mosuale (La società e l'omosessuale sano), pubblicato nel 1971. Ciò premesso, è evidente che non abbiamo coniato assolutamente nulla, non cerchiamo uno spazio di attenzione nel sociale ma chiediamo che siano applicati gli art. 2 e 3 della Costituzione Italiana affinché la libertà e l'uguaglianza delle persone lgbt non sia limitata. Non chiediamo una scelta di parte, ma una presa di coscienza dei diritti negati tra cui anche il matrimonio civile, non abbiamo mai preteso che le religioni cambino le loro dottrine, ma che lo Stato laico riconosca gli stessi diritti delle coppie etero e che protegga questi cittadini con una legge contro omofobia / transfobia. Signor De Rosa dovrebbe informarsi prima di parlare, le sue parole sono un'offesa per le persone che in questi anni sono state uccise, percosse con violenze estreme, insultate, licenziate, per tutti quegli adolescenti che non c'è l'hanno fatta a sopportare il rifiuto dei genitori e si sono suicidati, per le coppie che dividono la loro vita affettiva senza un riconoscimento sociale, per cui per lo Stato sono fantasmi, per i genitori, sorelle, fratelli, parenti che soffrono insieme ai loro cari. Lei non ha idea di quanto sofferenza ci sia, questa è la vita che siamo costretti a vivere, e non mi venga a dire che offendiamo chi non riesce "a conciliare il pranzo con la cena", poiché non siamo degli alieni che vivono in un altro mondo, ma persone come chiunque altro per cui il problema della mancanza del lavoro e quindi di arrivare a fine mese e non saper cosa mettere nel piatto è anche il nostro, in più dobbiamo combattere con una società che ci vorrebbe invisibili. Signor Rosario, qui non si tratta di idee, qui si tratta di prendere conoscenza di qualcosa che si ignora, e dalle sue parole si evince questa ignoranza. Non vogliamo far cambiare idea alla gente, ma ci auguriamo che la cambino prendendo coscienza dei loro pregiudizi.

Un'ultima cosa, sul "gay pride", ma lei c'è mai stato? Credo proprio di no altrimenti non parlerebbe di ostentazione spesso ai limiti della volgarità, ci sono, è vero, alcuni personaggi estremi, ma la stragrande maggioranza sono le stesse persone che si incontrano ogni giorno per strada. La invito a partecipare il 29 giugno a Milano, troverà tanta gente "comune" che altro non chiede che di poter vivere alla luce del sole la sua completa personalità e che gli vengano riconosciuti dallo Stato quei diritti ancora negati. Si stupirà di quanti etero, con famiglia al seguito, manifestino insieme a loro. Uno Stato non sarà mai democratico finché negare i diritti anche ad un solo cittadino.

Rita Mura
Agedo

LA POESIA

Costituzione

di EUGENIO MOSCONI

Con atto del primo gennaio 1948 entrò in vigore, come fondamentale ordinamento dello Stato e come legge superiore ad ogni altra, la Costituzione, stabilente, nella Repubblica Italiana, i diritti ed i doveri di tutti i cittadini.

Il Paese trovò nella forza della Resistenza a Nazismo e Fascismo ed in una prolungata, eroica lotta di Liberazione nelle zone e terre occupate, il modo per vincere e riconquistare l'anelato onore nazionale prima perduto, da allora espresso chiaramente al resto del mondo libero, democratico e civile.

(Piacenza, 2 GIUGNO 2013: FESTA DELLA REPUBBLICA)

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza - fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzonidvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, sabato 1 giugno 2013, è stata di 34.346 copie

